



RAPPORTO DI MAGGIORANZA

sul MM No. 20 del 15 novembre 2022

concernente la richiesta di un credito di CHF 720'000.00 per la progettazione fino alla procedura di appalto per la riattazione della Casa comunale

Egregio signor Presidente
Signore e Signori Consiglieri,

La nostra Commissione si è riunita una prima volta lo scorso 24 novembre 2022, unitamente alla Commissione delle Opere Pubbliche, per la presentazione e l'esame del messaggio municipale in oggetto con la presenza del capo dicastero Dante Caprara che ringraziamo per la disponibilità e per le puntuali spiegazioni. In seguito abbiamo sottoposto al Municipio alcune domande di approfondimento le cui puntuali risposte hanno permesso alla Commissione di trovarsi a diverse riprese per discutere e analizzare i contenuti della proposta municipale.

Dalle discussioni avute in seno alla nostra Commissione, l'approvazione di questo messaggio, così come presentato, non ha trovato l'unanime accordo. Per questo motivo sono stati stilati due rapporti, uno di maggioranza, firmato dai gruppi Insieme a Sinistra, PLR e Lega, e uno di minoranza sottoscritto da Il Centro.

L'edificio della Casa comunale, inserito nell'elenco dei beni meritevoli di tutela a livello locale, risale alla metà del 1800 e negli anni ha subito varie trasformazioni e ristrutturazioni parziali. La sua destinazione negli anni è passata da sede scolastica a stabile amministrativo. Una sua importante ristrutturazione è avvenuta durante gli anni cinquanta e ha visto la demolizione dell'Oratorio e la trasformazione nell'edificio che tutt'oggi conosciamo. Negli anni sono stati eseguiti poi diversi interventi di miglioria. Con la presentazione del seguente messaggio il Municipio indica come gli standard energetici, il grado di vetustà e le attuali necessità lavorative richiedono una sua riattazione generale e alcune riorganizzazioni funzionali degli spazi. A tale proposito è stato demandato in passato uno studio di massima allo studio Monighetti architetti di Biasca e allo studio IFEC.

La Commissione della Gestione (in seguito CdG) nell'analisi del presente messaggio non è voluta entrare nel dettaglio degli aspetti tecnici, logistici e organizzativi che contraddistinguono l'intervento, lasciando questo compito alla Commissione delle Opere Pubbliche, ma si è soffermata prevalentemente sulla sostenibilità finanziaria dell'investimento. La maggioranza della CdG non contesta la bontà e la validità del progetto di ristrutturazione della casa ma ritiene l'intervento, a tutt'oggi, non sostenibile finanziariamente sul lungo termine e allo stesso tempo, fra tutti gli investimenti in corso e previsti nei prossimi anni, non prioritario e questo in considerazione dei limitati spazi di manovra a livello finanziario del nostro comune e l'ingente, se non addirittura sproorzionato, investimento previsto per la ristrutturazione di quest'opera.

Il messaggio cita come sia ipotizzabile che il preventivo dei lavori di riattazione dei circa 11'000 m³ dell'edificio, sulla base del progetto di massima degli architetti Monighetti e dello studio IFEC, ammonti a CHF 7'700'000 con un grado di precisione del +/- 25% ("best case" CHF 5'775'000, "worst case" CHF 9'625'000). A questo importo, oltre al credito oggetto del presente messaggio, si dovrebbe sommare anche la spesa ipotizzabile di CHF 320'000 circa per l'allestimento provvisorio degli edifici durante la fase di cantiere o un eventuale affitto in una sede provvisoria.

Nella peggiore delle ipotesi potremmo arrivare a toccare dei costi totali d'investimento **superiori ai CHF 10 milioni di CHF** che riteniamo eccessivi per una simile struttura destinata prevalentemente a scopi amministrativi che non necessita attualmente di ampliamenti e in generale non ne giustifica l'urgenza.

Le cifre indicate nel Piano Finanziario 2023-2027 (in seguito PF, vedi MM15 del 15 giugno 2023) indicano come l'inizio dei lavori di ristrutturazione siano previsti a partire dal 2026 (investimento iniziale di CHF 1'000'000) per poi continuare, nella sua fase principale, negli anni seguenti (in particolare nel periodo 2028-2033). I motivi che ci spingono a preavvisare negativamente questo messaggio sono dettati dalla preoccupazione sul divario che si crea tra il credito di progettazione e la nuova proposta del progetto esecutivo. Si rischia, a nostro parere, di investire risorse per un credito di progettazione che tra un paio d'anni risulterà già obsoleto, poco realistico e con molta probabilità dovrà essere ulteriormente procrastinato a causa dell'esiguo margine finanziario a disposizione.

Il PF che ci è stato consegnato (v. rapporto della CdG del 27 settembre 2023) ci indica come lo stato delle finanze comunali, nel corso dei prossimi anni, considerata la mole di investimenti prevista, tenderà a deteriorarsi in maniera radicale e con questo tutta una serie di parametri finanziari. Il piano delle opere presentato prevede una serie di investimenti particolarmente rilevanti, alcuni di questi, già votati, sono di una certa priorità, che necessitano sforzi tecnici e finanziari non indifferenti e che andranno giocoforza ad incrementare in maniera importante l'indebitamento comunale nei prossimi anni.

Per questi motivi la maggioranza della CdG ritiene sia necessario fare scelte chiare e darsi degli ordini di priorità: a nostro parere questo investimento, per i motivi sopra esposti, non rientra al momento tra queste. Siamo coscienti che la nostra amministrazione merita una struttura moderna e all'avanguardia ma è d'altronde necessario, nell'interesse di tutta la comunità, valutare nel complesso quali sono le priorità di intervento e destinare le attuali risorse in opere con un interesse pubblico più rilevante.

La maggioranza della CdG è consapevole che il preavviso che stiamo sottoponendo al Lodevole Consiglio Comunale non è stato preso a cuor leggero ma è d'altronde una nostra responsabilità quello di approfondire con dettaglio e oggettività, a discapito di puri calcoli politici, le conseguenze finanziarie dei messaggi con proposte di investimento che ci vengono sottoposti, in particolar modo quelli di carattere rilevante, ovvero che comportano (anche in prospettiva) una spesa netta superiore a un certo livello. Riteniamo che dare un preavviso favorevole ad un simile messaggio, nel segno di una responsabilità e onestà politica, vuol dire credere nelle possibilità che l'opera possa e debba essere portata a termine e il suo finanziamento garantito senza precludere l'attività comunale nel suo complesso. Se ci sono dubbi o riserve riteniamo sia indispensabile e necessario farle emergere già in questo stadio del progetto. A questo momento simili premesse per avallare un tale progetto, per la maggioranza della Commissione, non sono date.

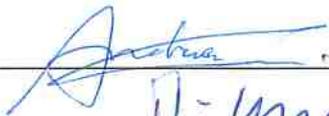
È per questi motivi che la maggioranza della CdG, dopo una lunga riflessione, preavvisa negativamente il MM 20-2022 e invita il lodevole Consiglio Comunale a rifiutare il decreto così come proposto.

Per la maggioranza della Commissione della Gestione:

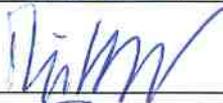
Nadir Rodoni (relatore)



Andrea Grassi (presidente)



Tiziano Lüthy



Manuela Meroni



Mauro Veziano

